



SEGRETERIA NAZIONALE

Via Circonvallazione Clodia 36, Roma
mosap@legalmail.it

Prot. Nr. 1 /S.N./2021

Roma, 07 gennaio 2021

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

OGGETTO: Sottoscrizione del nuovo accordo con Trenitalia finalizzato all'incremento del fattore sicurezza a bordo treno nell'ambito della Regione Lazio.
Problematiche.

^^^^^^

Di seguito alle segnalazioni pervenute a questa Segreteria da moltissimi appartenenti agli innumerevoli Uffici di Polizia del Lazio, si evidenziano a codesto Ufficio, per un cortese e sollecito intervento, le numerose criticità e perplessità circa l'applicabilità del "nuovo accordo" in oggetto indicato sottoscritto in data 17 dicembre 2020 e, solo successivamente (il 28 dicembre 2020), trasmesso per conoscenza alle OO.SS.

Premesso che una preventiva condivisione con le OO.SS. sarebbe stata, se non dovuta, auspicabile e gradita, si evidenziano le criticità relative a quelle che, a partire dal 10 gennaio p.v., dovrebbero essere le "nuove procedure" *in primis* perché esse prevederebbero per gli appartenenti alla Polizia di Stato l'obbligo di fornire alla società Trenitalia indirizzo mail istituzionale e numero di telefono cellulare privato oltre al dovere scaricare un'applicazione sul proprio smartphone.

Tutto ciò "*sarebbe necessario*" per permettere al capo treno di censire in tempo reale e risalire così al personale di Polizia presente sul convoglio in caso di necessità ma anche per consentire alla predetta società di effettuare una "*profilazione*" dei colleghi, con conservazione dei dati "*per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza dell'accordo*", procedura sulla quale sono molteplici i dubbi relativi alla garanzia della tutela della privacy e dei dati sensibili dei poliziotti messi nella disponibilità di una società privata.

Non è superfluo evidenziare che nel Lazio la gratuità dei servizi pubblici di trasporto in capo agli appartenenti alla Polizia di Stato era già cristallizzata e garantita dall'Articolo 45 - comma 18, della Legge Regionale nr. 16/2003 e che, comunque, gli appartenenti all'Amministrazione si sono sempre distinti per iniziativa, professionalità e spirito di servizio ogni qualvolta sia risultato necessario un loro intervento a bordo di mezzi pubblici, il tutto senza il bisogno di essere "*censiti*" attraverso "*app profilanti*" e/o richiamati da un capo treno a guisa di security a disposizione di una società privata....

Il disposto normativo della richiamata Legge Regionale è chiaro e prevede da anni che gli appartenenti alla Polizia di Stato abbiano diritto a fruire gratuitamente dei trasporti pubblici urbani e locali semplicemente mostrando la tessera di servizio al momento del controllo da parte del personale del vettore di trasporto.

Per di più non sono pochi gli appartenenti alla nostra Amministrazione a non essere in possesso (o comunque a non utilizzare) smartphone ma normali telefoni cellulare ed allora, come ci si comporterebbe nei confronti di questi ultimi? Li si dovrebbe obbligare ad acquistare ed utilizzare uno smartphone oppure, non avendone nemmeno fatto cenno nel richiamato Accordo, gli si è già voluto negare a priori un legittimo diritto riconosciuto da sempre dalla Legge solo perché non censibili attraverso la *app*?

In ragione di quanto sopra esposto si chiede un immediato intervento di codesto Ufficio affinché le argomentate criticità ed incongruità (con la vigente Legge Regionale Lazio nr. 16/2003) dell'Accordo sottoscritto dal Dipartimento della P.S. e la società Trenitalia il 17 dicembre 2020, possano essere eliminate quanto prima garantendo così, a tutti i colleghi, la corretta e piena applicazione di un loro legittimo diritto.

In attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE
Fabio CONESTA'

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Conesta', written in a cursive style.